

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 31 dicembre 2008 - Deliberazione N. 2105 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria – **Monitoraggio ed Informatizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001. Presa d'atto dei risultati del Progetto di monitoraggio LEA SOCIOSAN e definizione del percorso di stabilizzazione del sistema di rilevazione denominato LEA SOCIOSAN. Con allegati.**

## PREMESSO

- che l'Assessorato alla Sanità con D.G.R.C. n. 476 del 25/03/2004 ha approvato il "Progetto per il monitoraggio e l'informatizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001", avvalendosi per l'esecuzione dello stesso della collaborazione dell' Agenzia Sanitaria Regionale della Campania, Ar.SAN.;

- che il progetto operativo predisposto dall'Assessorato alla Sanità di concerto con l'Agenzia Regionale della Sanità, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla D.G.R.C. 476 del 25/03/2004 ha previsto e portato a compimento le seguenti attività:

- la predisposizione di un sistema (software) per la rilevazione informativo/ informatico, denominato "LEA Sociosan", ossia, di un modello di rilevazione dei dati sensibili relativi alle prestazioni previste dal D.P.C.M. 29.11.2001 che è stato diffuso nelle 13 AA.SS.LL con il coinvolgimento dei singoli Distretti Sanitari, dei Dipartimenti e/o Coordinamenti (Materno – Infantile, Anziani/Cure Domiciliari, Riabilitazione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale);
- l'accompagnamento e tutoraggio, rivolto ai responsabili e operatori che hanno consentito di attuare la sperimentazione del sistema (software) nelle 13 AA.SS.LL.,
- il monitoraggio e l'analisi valutativa delle attività sociosanitarie integrate nate dall'effetto dell'applicazione delle linee guida regionali e dall'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

- che a conclusione delle attività sopra riportate, con D.G.R.C. 2040 del 13/12/2006 è stato approvato il Progetto per il monitoraggio e l'informatizzazione delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001. Seconda Fase Livelli Essenziali di Assistenza Socio Sanitaria, progetti personalizzati di assistenza che ha previsto tra gli obiettivi specifici:

- messa a punto di un modello di presa in carico basato su progetti personalizzati di assistenza verificabili in termini di quantificazione delle risposte e in termini di verifica di efficacia delle stesse;
- sperimentazione con monitoraggio analitico delle risposte erogate nei livelli essenziali di assistenza sociosanitaria e dei relativi costi.

## PREMESSO ALTRESÌ

- che con l'art. 9 del dlgs 56/2000 lo Stato ha previsto le procedure di monitoraggio dell'assistenza sanitaria per l'attuazione di un sistema di garanzia di erogazione effettiva di prestazioni sanitarie in ogni regione;

- che l'Accordo quadro tra il Ministro della Sanità, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del nuovo sistema informativo, stipulato in sede di Conferenza Stato regioni il 22 febbraio 2001-repertorio n.1158 del 22/2/2001, l'art. 4 alla lettera d) prevede l' "adeguamento dei Sistemi informativi delle diverse articolazioni :centrale, regionale, e locale agli standard da adottare;

## CONSIDERATO

- che nei due bienni di implementazione della progettualità la strategia messa in atto dalla sperimentazione sulle singole AA.SS.LL. del sistema di rilevazione denominato "LEA SOCIOSAN" ha permesso di:

- definire un sistema di classificazione di singoli interventi;
- posizzarli in una struttura sintattica, basata sui livelli essenziali di assistenza sociosanitaria definiti dal DL.gs 229/99 e successivi provvedimenti attuativi e del comma 4 dell'art. 22 della L. 328/00;
- riconoscere i diversi gradi di complessità degli interventi considerati;
- gestire misure di input e output coerenti con il modello di valutazione dei livelli essenziali di assistenza;
- rappresentare su base comparativa le risposte dei servizi, utilizzando variabili relative all'ambito distrettuale interessato, alla tipologia dei destinatari, alle modalità di accesso;

- introdurre strumenti per la presa in carico personalizzata degli utenti
- che con il richiamato Progetto di Informatizzazione e Monitoraggio delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11.2001 è stato definito un sistema di classificazione che consente di valutare l'offerta dei Servizi Sociosanitari, in termini sia quantitativi (governo delle prestazioni sanitarie e tutela dell'equilibrio economico-finanziario delle singole Aziende ai sensi della D.G.R.C. n. 460/2007 ), sia qualitativi (introduzione del modello basato su valutazione multidimensionale e progetto personalizzato)

#### **CONSIDERATO, altresì**

- che il già richiamato l'Accordo Quadro tra Ministero e Regioni del 22 Febbraio 2001, ha dato avvio ad un piano d'azione coordinato per lo sviluppo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), inteso quale strumento essenziale per il governo della sanità a livello nazionale, regionale e locale.
- che, come definito dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il sistema informativo regionale costituisce uno strumento per favorire un processo di responsabilizzazione a livello locale nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e monitoraggio dell'appropriatezza delle prestazioni erogate,
- che il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 sottolinea che il monitoraggio dei lea nell'ottica di superare la logica di verifica dell'entità delle prestazioni debba mirare a misurare e monitorare l'accessibilità dei cittadini alle prestazioni e monitorare le prestazioni nell'ottica del paziente/utente, ovvero a partire dalla presa in carico

#### **PRESO ATTO**

- che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del DLGS n.281/1997, rispettivamente con nota protocollo n. 222/CSR del 20 novembre 2008 e n. 229/CSR del 20 novembre 2008 ha espresso parere favorevole agli schemi di decreto del Ministero del Lavoro Salute e delle Politiche Sociali recanti "Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali" e "Istituzione del Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare",
- che nel costruire i flussi informativi specifici relativi all'assistenza domiciliare e alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, il Ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche Sociali ha indicato i contenuti informativi a cui le Regioni devono uniformarsi;
- che tra tali contenuti informativi acquistano rilievo le informazioni connesse agli eventi della valutazione multidimensionale dell'assistito, della presa in carico, dell'erogazione delle prestazioni, ricompresi nel piano di assistenza individualizzato e nel progetto personalizzato,

#### **RILEVATO**

- che, al fine di rispondere alle indicazioni normative in materia di rilevazione delle prestazioni erogate ai sensi del D.P.C.M. 29/11/2001, alla luce dei risultati ottenuti con la sperimentazione del sistema (software) su tutte le AA.SS.LL.si rende necessaria la standardizzazione del sistema informativo avviato da questa amministrazione a livello regionale, ritenendo che gli obiettivi a medio termine comprendono la messa in opera di uno strumento unico di rilevazione delle attività a livello distrettuale, dipartimentale e/o di coordinamento, prevedendo, tra l'altro, un raccordo con gli altri sistemi adottati dove necessario;

#### **RITENUTO necessario**

- prendere atto e recepire la scheda di rilevazione elaborata per la rilevazione ed informatizzazione delle prestazioni "SCHEDA DI RILEVAZIONE"-ALL. A da utilizzarsi nelle U.O. distrettuali
- prendere atto e recepire i criteri di arruolamento dei casi nel sistema di monitoraggio LEA SOCIOSAN-ALL."B" ;
- prendere atto e recepire il modulo di attivazione dei servizi -"MODULO ATTIVAZIONE SERVIZI" ALL. C
- prendere atto e recepire il documento che definisce i percorsi di assistenza e riporta lo schema dei percorsi assistenziali e la classificazione degli interventi " PERCORSI DI ASSISTENZA"-ALL.D.

#### **RITENUTO, altresì**

-necessario definire un percorso di stabilizzazione dalla fase sperimentale alla messa a regime di tutto il sistema, prevedendo:

1. di avviare a partire dal 1 gennaio 2009 la messa a regime del Sistema di monitoraggio LEA SOCIOSAN utilizzando gli allegati tecnici che costituiscono parte integrante del presente atto con l'obiettivo di rilevare, individuare e monitorare:
  - l'effettiva erogazione delle prestazioni,
  - la responsabilità nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni,
  - la qualificazione in termini di percorso assistenziale, attraverso l'adozione degli strumenti di valutazione
2. di aggiornare il software del sistema LEA SOCIOSAN con l'obiettivo di adeguarlo ai sistemi informativi esistenti all'interno delle singole aziende sanitarie, fino a divenire un sistema unico di informatizzazione e monitoraggio di tutte le prestazioni erogate ai sensi del D.P.C.M. 29/11/2001-Allegato1/C.
3. di definire e attuare un piano di formazione e aggiornamento degli operatori coinvolti nell'attività di rilevazione e immissione dati nel citato sistema di monitoraggio LEA SOCIOSAN
4. di inserire l'azione del monitoraggio dei LEA tra gli specifici obiettivi delle Direzioni Strategiche e Distrettuali, unitamente al previsto potenziamento delle aree sociosanitarie per una corretta valutazione dei bisogni, conferendo obiettivi specifici ai responsabili dei dipartimenti e/o coordinamento (Sociosanitario, Materno – Infantile, Anziani/Cure Domiciliari, Riabilitazione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale), laddove presenti, per le attività di propria competenza

#### **VISTI E RICHIAMATI**

-gli atti e i provvedimenti amministrativi adottati per avviare il monitoraggio delle prestazioni erogate ai sensi del D.P.C.M. del 29/11/2001, allegato 1/C,

#### **ATTESO**

- che la responsabilità di dare attuazione alle disposizioni normative connesse agli adempimenti relativi all'Intesa stato-Regioni del 23/3/2005, in materia di sistemi informativi e di verifica dell'appropriatezza dell'erogazione dei lea, è posta in capo all'Assessorato alla Sanità;

- che all'ARSan è stato affidato il compito di implementazione del sistema di monitoraggio LEA SOCIOSAN e il supporto tecnico alle 13 AA.SS.LL., di rilevazione ed elaborazione dati;

- che le AA.SS.LL hanno il compito di garantire la qualificazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale dedicato, nonché, la responsabilità di conferire i dati LEA SOCIOSAN a cadenza mensile, entro il 10° giorno del mese successivo, inviando all'ArSan il report di rilevazione dei dati richiesti;

-che il trattamento e conferimento dei dati sensibili è soggetto alla normativa a tutela della garanzia della privacy ed avviene secondo le modalità definite dal dlgs 196/2003 e che pertanto della tutela ed utilizzo dei dati sensibili è responsabile il Direttore Generale

#### **CONSIDERATO**

- utile predisporre un piano operativo che partendo dai risultati raggiunti garantisca la continuità delle attività di monitoraggio delle prestazioni erogate dalle AA.SS.LL. ai sensi del D.P.C.M. 29.11. con i seguenti obiettivi:

- a) adeguamento del software LEA SOCIOSAN nel rispetto delle novità introdotte dai dispositivi normativi con i flussi informativi già esistenti e in fieri;
- b) informatizzazione del Progetto personalizzato/piano assistenziale individualizzato
- c) piano di formazione ed aggiornamento degli operatori delle AA.SS.LL.

- che il Settore Fasce Deboli in collaborazione con l'ArSan, debba procedere alla redazione di tale Piano Operativo,

- che la realizzazione dello stesso sia affidata all'ArSan con possibilità di coinvolgimento, relativamente alla fase esecutiva, di risorse esterne alla stessa, provenienti dal mondo Accademico, da Enti, Associazioni, Fondazioni o Società che abbiano conclamata esperienza nel settore

- che qualora nel contenuto del programma/progetto operativo vengano evidenziate argomentazioni che facciano diretto riferimento a piani, programmi o linee guida di pertinenza organizzativa diversa da quella sanitaria, gli stessi, argomenti saranno opportunamente concordati con i competenti Assessorati.

**TENUTO CONTO**

- che le AA.SS.LL., mediante il coinvolgimento dei Direttori di Distretto e i referenti/coordinatori sociosanitari, debbano predisporre un programma di lavoro di aggiornamento del personale e definire contestualmente un percorso di stabilizzazione del monitoraggio LEA SOCIOSAN a partire da ogni distretto sanitario che coinvolga tutte le uu.oo., e dipartimenti
- che tale programma debba perseguire tra l'altro anche i seguenti obiettivi:
  - a) costituzione di un team aziendale dedicato al monitoraggio LEA SOCIOSAN
  - b) potenziamento e ottimizzazione e manutenzione degli strumenti;
  - c) formazione e aggiornamento del personale, con riguardo alle azioni complementari già definite;
- che il suddetto programma debba essere redatto dalle AA.SS.LL. secondo le indicazioni che il Settore Fasce Deboli impartirà con successivi atti;

**CONSIDERATO, altresì**

- che sia opportuno prevedere l'istituzione presso l'Assessorato alla Sanità di un Tavolo Tecnico di Coordinamento delle attività finora descritte, la cui composizione, i compiti e le regole di funzionamento saranno definiti con atti monocratici del Dirigente del Settore Fasce Deboli;

**CONSIDERATO, altresì**

- che la durata di tali attività progettuali è di un anno a decorrere dalla data di comunicazione di avvio delle attività del piano operativo;

**RITENUTO**

- di dover destinare, per la realizzazione delle suddette iniziative, la somma complessiva di € 260.000,00, appostata sul capitolo 7150 della U.P.B. 4.15.38 esercizio finanziario 2008:
  - a) vincolati alla realizzazione delle attività del piano operativo sopra citato la cui parte esecutiva è affidata all'ARSAN da erogarsi con modalità da definire con successivi atti
  - b) da assegnare alle AA.SS.LL. della Regione Campania, vincolati alla realizzazione di attività connesse al piano di lavoro da ripartire con atti successivi da erogare secondo modalità finalizzate all'implementazione del programma e a quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi;
- che tale spesa complessiva deve considerarsi come limite massimo di finanziamento del progetto di cui sopra, in quanto il dettaglio dell'importo sarà definito al momento della presentazione del piano operativo da parte dell'Agenzia;
- che delle movimentazioni andrà redatta, da parte dell' ArSAN e delle AA.SS.LL., apposita contabilità separata pur affluendo le somme al bilancio della stessa;
- che delle attività svolte l'Arsan predisporrà apposita relazione conclusiva, che dovrà contenere tutti gli elementi utili alla valutazione dell'operato, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Settore Fasce Deboli;

**VISTI**

- Il D.lgs 229/99  
La L.n.328/2000
- il DPCM 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"
- il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli di Assistenza Sanitaria"
- la D.G.R.C. n.476 del 25/03/2004
- la D.G.R.C. n.2040 del 13/12/2008
- il parere della Conferenza Stato Regioni lo schema di decreto del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Istituzione della Banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali", prot. CSR 4783P-2.17.4.10 del 19/11/2008;
- il parere della Conferenza Stato Regioni sullo schema di decreto del Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Istituzione del sistema informativo per il Monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare" prot. CSR 4783P-2.17.4.10 del 19/11/2008;
- il D.lgs 56/2000 - art. 9

- Accordo Stato Regioni del 23/03/2005
- la D.G.R.C. 460/2007 Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004.
- la Circolare Assessorile n.1208/SP del 12/04/08
- D.G.R.C.785/2008
- D.G.R.C.3466/200
- la D.G.R.C.3953/2002
- D.Lgs n.196/2003

PROPONE, e la Giunta in conformità , a voto unanime ,

### **DELIBERA**

- di definire il 1 gennaio 2009 quale data da cui decorre la messa a regime del Sistema di monitoraggio LEA SOCIO SAN, salvo eventuali slittamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- di prendere atto dei risultati conseguiti con il Progetto di Monitoraggio LEA SOCIO SAN, recependo ed inviando alle AA.SS.LL. la "SCHEDE DI RILEVAZIONE", i "CRITERI DI ARRUOLAMENTO" "MODULO ATTIVAZIONE SERVIZI" e "PERCORSI DI ASSISTENZA"- "ALL. A" "ALL.B", "ALL. C" , "ALL.D" che costituiscono parte integrante del presente atto;
- di riconoscere alle AA.SS.LL il compito di garantire la qualificazione, l'informazione e l'aggiornamento del personale dedicato, nonché, la responsabilità di conferire i dati LEA SOCIO SAN a cadenza mensile, entro il 10° giorno del mese successivo, inviando all'ArSAN il report di rilevazione dei dati richiesti;
- di disporre che i DD.GG. attraversano atti deliberativi dedicati riportino l'azione del monitoraggio dei LEA tra gli specifici obiettivi delle Direzioni Strategiche e Distrettuali e conferendo altresì obiettivi specifici ai responsabili dei dipartimenti e/o coordinamento (Sociosanitario, Materno – Infantile, Anziani/Cure Domiciliari, Riabilitazione, Dipendenze Patologiche, Salute Mentale), laddove presenti, per le attività di propria competenza;
- di affidare all'AR SAN il compito di implementazione del sistema di monitoraggio LEA SOCIO SAN e il supporto tecnico alle 13 AA.SS.LL., di rilevazione ed elaborazione dati;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Fasce Deboli di costituire con successivo atto il Tavolo di Coordinamento Tecnico , in premessa citato, che ne definisca la composizione, i nominativi dei componenti nonché i compiti e le regole di funzionamento;
- di delegare il Settore Fasce Deboli per l'elaborazione e predisposizione del piano operativo , in collaborazione con l'ArSAN;
- di affidare la parte esecutiva del Piano menzionato all'Agenzia Regionale Sanitaria della Campania, con il coordinamento dell'Assessorato alla Sanità e per esso dei competenti Uffici;
- di autorizzare l'AR SAN ad avvalersi, per la realizzazione del su citato Piano, anche di eventuali ulteriori risorse provenienti dal mondo Accademico, da Enti, Associazioni, Fondazioni o Società che abbiano conclamata esperienza nel settore;
- di dare mandato alle AA.SS.LL. di redigere , su indicazioni del Settore Fasce Deboli, un programma di lavoro finalizzato alla stabilizzazione del monitoraggio LEA SOCIO SAN;
- di dover destinare , per la realizzazione delle suddette iniziative, la somma complessiva di € 260.000,00, appostata sul capitolo 7150 della U.P.B. 4.15.38 esercizio finanziario 2008:
  - a) vincolati alla realizzazione delle attività del piano operativo sopra citato la cui parte esecutiva è affidata all'AR SAN da erogarsi con modalità da definire con successivi atti
  - b) da assegnare alle AA.SS.LL. della Regione Campania, vincolati alla realizzazione di attività connesse al piano di lavoro da ripartire con atti successivi da erogare secondo modalità finalizzate all'implementazione del programma e a quant'altro necessario al raggiungimento degli obiettivi;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Fasce Deboli di porre in essere tutti gli adempimenti e atti necessari alla predisposizione, esecuzione e realizzazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione con le procedure previste dalla D.G.R.n. 3466/2000 e D.G.R. n.3953/2002.;

- di trasmettere il presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Assistenza Sanitaria;
- di trasmettere il presente provvedimento alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale –Settore Programmazione Sanitaria ;
- di trasmettere all’Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San.);
- di trasmettere al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

*D’Elia*

Il Presidente

*Bassolino*



Giunta Regionale Campania  
Sett. Fasce Particolarmente deboli



Regione Campania  
Agenzia Regionale Sanitaria

## ALLEGATO "A"

### MONITORAGGIO ED INFORMATIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE AA.SS.LL. AI SENSI DEL D.P.C.M. 29/11/2001: LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA

Delibera Giunta Regionale della Campania n°476 del 25/03/2004

#### SCHEDA RILEVAZIONE

ASL		Distretto	
Unità operativa	U.O.M.I. <input type="checkbox"/> U.O.S.M. <input type="checkbox"/> U.O.A.R. <input type="checkbox"/> U.O.A.A. <input type="checkbox"/> U.O.Ser.T. <input type="checkbox"/> Cure domiciliari <input type="checkbox"/> Ufficio Socio-sanitario Distrettuale <input type="checkbox"/>	Data scheda	___/___/_____
N° riferimento interno			
Cognome		Nome	
Data nascita	___/___/_____	Sesso	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Luogo Nascita		Codice Fiscale/STP	
Nazionalità			
Paziente già in carico	S / N	Data primo accesso	___/___/_____
Immigrato	S / N	Data arrivo in Italia	___/___/_____

## SCHEMA VALUTAZIONE

Data valutazione /\_/\_/\_/\_/

Dati sociali			
Stato civile	<input type="checkbox"/> Celibe/nubile <input type="checkbox"/> Coniugato/a <input type="checkbox"/> Convivente <input type="checkbox"/> Separato/a <input type="checkbox"/> Divorziato/a <input type="checkbox"/> Vedovo/a	Titolo di studio	<input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Elementare <input type="checkbox"/> Medie Inferiori <input type="checkbox"/> Medie superiori <input type="checkbox"/> Laurea <input type="checkbox"/> Post-laurea
Anni di studio		N.Telefono	
Comune di residenza		Professione	<input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Pensionato <input type="checkbox"/> Inabile al lavoro <input type="checkbox"/> Occupato <input type="checkbox"/> Non occupato
Condizione abitativa	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata	Num. Componenti nucleo familiare	
Modalità di accesso	<input type="checkbox"/> Diretto interessato <input type="checkbox"/> Familiari <input type="checkbox"/> Medico di Medicina Generale (MMG) <input type="checkbox"/> Pediatra Libera Scelta (PLS) <input type="checkbox"/> Servizi Sociali Territoriali <input type="checkbox"/> Ospedale <input type="checkbox"/> Privato sociale <input type="checkbox"/> Autorità Giudiziaria <input type="checkbox"/> Ambulatorio STP <input type="checkbox"/> Scuola <input type="checkbox"/> PUA	Esenzione	<input type="checkbox"/> Et� <input type="checkbox"/> Invalidit� <input type="checkbox"/> Patologia <input type="checkbox"/> Reddito
Reddito (presunto/dichiarato)			



## SCHEDA VALUTAZIONE

### Area di bisogno

- Detenuti
- Dipendenze e patologie correlate
- Disabili
- Donna, coppia e famiglia
- Immigrazione
- Malati terminali
- Minori
- Non autosufficienti affetti da patologie cronico degenerative
- Patologie cronico-degenerative
- Patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva
- Salute mentale
- Sieropositivi e affetti da Aids

Nel caso di selezione area di bisogno **donna coppia-famiglia** specificare la problematica :

- conflitti di coppia
- decisioni procreative
- disagio familiare
- esercizio di ruoli genitoriali
- percorso nascita
- problemi e difficoltà in ordine alla sessualità
- relazioni di coppia e familiari

Nel caso di selezione area di bisogno **minori** specificare la problematica:

- disagio e marginalità
- maltrattamento, abuso e dispersione scolastica
- minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- patologie di interesse sociale
- sostegno in comunità
- sostegno negli affidamenti familiari e adozioni

**SCHEDA VALUTAZIONE**

Diagnosi	
Cod.diagnosi Patologia prevalente	Descrizione diagnosi
Cod. patologie concomitanti (max. 4)	

## SCHEMA VALUTAZIONE

Valutazione
Qualifiche dei componenti della unità di valutazione multidimensionale (max 10)
Elenco profili da inserire :
assistente sanitario
assistente sociale Comune
assistente sociale ASL
educatore professionale
fisioterapista
Infermiere professionale
logopedista
medico generico
medico specialista
operatore Socio Sanitario (OSS)
psicologo
sociologo
tecnico della riabilitazione pediatrica
terapista neuro e psicomotricità' età' evolutiva
terapista occupazionale
Strumenti di valutazione utilizzati (max 4)
<input type="checkbox"/> ADL : attività della vita quotidiana , scala funzionale globale <input type="checkbox"/> BINA (breve indice di non autosufficienza) <input type="checkbox"/> BMI <input type="checkbox"/> CBI <input type="checkbox"/> C.I.R.S: comorbilità <input type="checkbox"/> CTMSP (raggruppamento dei pazienti per qualità e quantità dei servizi da fornire) <input type="checkbox"/> DMI <input type="checkbox"/> DSM IV: Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders <input type="checkbox"/> GEFI <input type="checkbox"/> GDF <input type="checkbox"/> G.D.S : depressione geriatrica <input type="checkbox"/> Hachinski Ischemic Score <input type="checkbox"/> I.C.F. : grado di autonomia <input type="checkbox"/> IADL: attività strumentale della vita quotidiana <input type="checkbox"/> ICD 10: International Classification of Diseases <input type="checkbox"/> Indice di Karnosky <input type="checkbox"/> M.D.B. Mental Deterior Battery: deterioramento mentale <input type="checkbox"/> M.M.S.E. : cognitività <input type="checkbox"/> NPI: Neuropsychiatric Inventory <input type="checkbox"/> Scala di autonomia dell.OMS Altro _____
Formalizzato P.A.I.   sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

Scheda Interventi / Prestazioni			
Livello assistenziale	<input type="checkbox"/> domiciliare <input type="checkbox"/> ambulatoriale <input type="checkbox"/> diurno <input type="checkbox"/> residenziale	Data Inizio	___/___/_____
		Data fine	___/___/_____
Attività (vedi tabella)			
Intervento/Prestazione (vedi tabella)			
Nr.Int./pres.programmati _____	Nr.Int./pres.erogati _____	Gestione <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato	
Qualifiche profili prof.li coinvolte (max. 3 vedi tabella)			
Livello assistenziale	<input type="checkbox"/> domiciliare <input type="checkbox"/> ambulatoriale <input type="checkbox"/> diurno <input type="checkbox"/> residenziale	Data Inizio	___/___/_____
		Data fine	___/___/_____
Attività (vedi tabella)			
Intervento/Prestazione (vedi tabella)			
Nr.Int./pres.programmati _____	Nr.Int./pres.erogati _____	Gestione <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato	
Qualifiche profili prof.li coinvolte (max. 3 vedi tabella)			
Livello assistenziale	<input type="checkbox"/> domiciliare <input type="checkbox"/> ambulatoriale <input type="checkbox"/> diurno <input type="checkbox"/> residenziale	Data Inizio	___/___/_____
		Data fine	___/___/_____
Attività (vedi tabella)			
Intervento/Prestazione (vedi tabella)			
Nr.Int./pres.programmati _____	Nr.Int./pres.erogati _____	Gestione <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato	
Qualifiche profili prof.li coinvolte (max. 3 vedi tabella)			
Livello assistenziale	<input type="checkbox"/> domiciliare <input type="checkbox"/> ambulatoriale <input type="checkbox"/> diurno <input type="checkbox"/> residenziale	Data Inizio	___/___/_____
		Data fine	___/___/_____
Attività (vedi tabella)			
Intervento/Prestazione (vedi tabella)			
Nr.Int./pres.programmati _____	Nr.Int./pres.erogati _____	Gestione <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato	
Qualifiche profili prof.li coinvolte (max. 3 vedi tabella)			

**Tabella Attività**

ATTIVITA'
Accesso e valutazione sociale
Assistenza alla gravidanza fisiologica
Assistenza alla procreazione medicalmente assistita
Assistenza di diagnostica strumentale e di laboratorio
Assistenza di supporto socio assistenziale
Assistenza entrale/parenterale
Assistenza farmaceutica
Assistenza Infermieristica
Assistenza integrativa
Assistenza ostetrica
Assistenza per IVG
Assistenza per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile in età post-fertile
Assistenza protesica
Assistenza psicologica
Assistenza puerperale
Assistenza religiosa
Assistenza riabilitativa neuromotoria
Assistenza riabilitativa psico sociale
Assistenza riabilitativa psicomotoria e/o neuro cognitiva
Assistenza sociale
Assistenza Specialistica
Assistenza tutelare e socio assistenziale
Attività di consulenza socio assistenziale in raccordo con i servizi sociali degli enti locali e il tribunale dei minori per Adozioni nazionali/internazionale, affido, matrimoni tra minori e gravidanze di minori
Attività di consulenza socio assistenziale su richiesta dell'autorità giudiziaria in raccordo con i servizi sociali degli enti locali
Copertura vaccinale
Educazione alla maternità responsabile e somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile
Medicina Generale
Pediatria di libera scelta
Prevenzione e trattamento delle patologie materno fetali diagnosi prenatale
Sostegno del percorso nascita per la sicurezza e l'umanizzazione dell'evento nascita della partoriente e nascituro
Spazio adolescenti / giovani

### Tabella Interventi/Prestazioni

ATTIVITÀ	Descrizione Intervento
Accesso e valutazione sociale	Accoglienza e valutazione della domanda di aiuto (PUA)
Accesso e valutazione sociale	Informazione e orientamento
Accesso e valutazione sociale	Interventi di Servizio sociale professionali
Accesso e valutazione sociale	MEDIAZIONE CULTURALE
Assistenza alla gravidanza fisiologica	Visite specialistiche ostetrico ginecologiche
Assistenza alla procreazione medicalmente assistita	Consulenze specialistiche
Assistenza di diagnostica strumentale e di laboratorio	Prestazioni analisi di laboratorio
Assistenza di diagnostica strumentale e di laboratorio	Prestazioni diagnostiche
Assistenza di supporto socio assistenziale	Interventi informativi e/o psico educativi individuali e familiari
Assistenza entrale/parenterale	Somministrazione nutrizione artificiale enterale/parenterale
Assistenza farmaceutica	Erogazione e/o somministrazione farmaci
Assistenza Infermieristica	Prestazioni infermieristiche
Assistenza integrativa	Erogazione alimenti dietetici
Assistenza integrativa	Fornitura di presidi diagnostici terapeutici per diabete mellito
Assistenza integrativa	Ossigenoterapia
Assistenza ostetrica	Prestazioni ostetriche
Assistenza per IVG	Interruzione Volontaria Gravidanza: invio ai centri IVG ospedalieri per donne adulte e minori
Assistenza per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile in età post-fertile	Consulenze specialistiche
Assistenza protesica	Erogazione presidi
Assistenza protesica	Erogazioni ausili
Assistenza psicologica	Colloqui clinico psicologici
Assistenza psicologica	Psicoterapia individuale, di coppia, familiare e di gruppo
Assistenza psicologica	Valutazioni standardizzate mediante test
Assistenza puerperale	Prestazioni per l'attivazione di percorsi per favorire il rapporto tra madre e nascituro e le cure necessarie
Assistenza religiosa	Conforto e sostegno spirituale
Assistenza riabilitativa neuromotoria	Prestazioni riabilitative
Assistenza riabilitativa psico sociale	Attività ludico ricreative e culturali
Assistenza riabilitativa psico sociale	Formazione lavoro
Assistenza riabilitativa psico sociale	Interventi di socializzazione di gruppo e individuali
Assistenza riabilitativa psico sociale	Interventi di tipo espressivo, pratico manuale e motorio di gruppo e individuali
Assistenza riabilitativa psico sociale	Interventi sulle abilità di base di gruppo e individuali
Assistenza riabilitativa psicomotoria e/o neuro cognitiva	Interventi per facilitare l'apprendimento e il linguaggio
Assistenza sociale	Colloqui sociali, individuali e familiari
Assistenza Specialistica	Prestazioni specialistiche
Assistenza Specialistica	Verifica periodica della situazione clinico-assistenziale
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Andrologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Anestesiologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Angiologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Audiologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Audiologia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Auxologia ed endocrinologia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Cardiologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Cardiologia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia generale
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia oncologica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia toracica

Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia vascolare
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Chirurgia vertebrale
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Dermatologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Dermatologia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Diabetologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Dietologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Ematologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Endocrinologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Endocrinochirurgia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Epatologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Fisiatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Gastroenterologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Gastroenterologia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Geriatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Ginecologia –ostetricia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Immunologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Medicina interna
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Nefrologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Neurochirurgia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Neuropsichiatria infantile
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Oculistica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Oculistica pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Odontoiatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Omeopatia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Oncologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Ortopedia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Ortopedia pediatrica
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Otorinolaringoiatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Pediatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Pneumologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Psichiatria
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Reumatologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Senologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Tossicologia
Assistenza Specialistica	Visite specialistica Urologia
Assistenza tutelare e socio assistenziale	Accompagnamento e trasporto
Assistenza tutelare e socio assistenziale	Prestazioni di aiuto infermieristiche
Assistenza tutelare e socio assistenziale	Prestazioni per la cura della propria casa
Attività di consulenza socio assistenziale in raccordo con i servizi sociali degli enti locali e il tribunale dei minori per Adozioni nazionali/internazionale, affidò, matrimoni tra minori e gravidanze di minori	Certificazioni di idoneità per adozioni su richiesta del tribunale dei Minori in collegamento con i Comuni
Attività di consulenza socio assistenziale in raccordo con i servizi sociali degli enti locali e il tribunale dei minori per Adozioni nazionali/internazionale, affidò, matrimoni tra minori e gravidanze di minori	Relazioni psico sociali su richiesta del tribunale dei minori
Attività di consulenza socio assistenziale su richiesta dell'autorità giudiziaria in raccordo con i servizi sociali degli enti locali	Relazioni psicosociali
Copertura vaccinale	Somministrazione vaccini
Educazione alla maternità responsabile e somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile	Contraccezione: Consulenza, prescrizione, applicazione e rimozione IUD
Medicina Generale	Accessi mmg in AD-ADI-ADP-ADR
Medicina Generale	Consulto con lo specialista e accesso negli ambienti di ricovero nei P.O. per le DP
Medicina Generale	Proposte di ricovero in P.O. plurispecialistici e/o monospecialistici per le D.P.
Medicina Generale	Visita MMG

Medicina Generale	Visita PLS
Pediatria di libera scelta	Accessi PLS in AD-ADI-ADP- ADR
Pediatria di libera scelta	Consulto con lo specialista e accesso negli ambienti di ricovero nei P.O. per le DP
Pediatria di libera scelta	Proposte di ricovero in P.O. plurispecialistici e/o monospecialistici per le D.P.
Prevenzione e trattamento delle patologie materno fetali diagnosi prenatale	Consulenze specialistiche
Sostegno del percorso nascita per la sicurezza e l'umanizzazione dell'evento nascita della partoriente e nascituro	Interventi di educazione sanitaria
Spazio adolescenti / giovani	Ascolto, orientamento, consulenze sociali, consulenze psicologiche, consulenze specialistiche



**Tabella qualifiche professionali personale coinvolto**

Descrizione
animatore di comunità
assistente sanitario
assistente sociale
dietista
educatore professionale
fisioterapista
igienista dentale
infermiere
infermiere pediatrico
logopedista
medico generico
medico specialista
operatore Socio Sanitario (OSS)
ortottista - assistente di oftalmologia
ostetrica/o
podologo
psicologo
sociologo
tecnico audiometrista
tecnico audioprotesista
tecnico della riabilitazione psichiatrica
tecnico di neurofisiopatologia
tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria
tecnico ortopedico
tecnico prevenzione ambiente e luoghi di lavoro
tecnico sanitario di laboratorio biomedica
tecnico sanitario di radiologia medica
terapista neuro e psicomotricita' eta' evolutiva
terapista occupazionale

## **ALLEGATO B**

### **CRITERI DI ARRUOLAMENTO DEI CASI NELL'AMBITO DEL PROGETTO PER IL MONITORAGGIO E L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE AA.SS.LL. AI SENSI DEL D.P.C.M 29.11.2001**

Si definisce **caso da arruolare** quel caso che esprime un **bisogno sociosanitario complesso per la cui presa in carico è necessario un progetto personalizzato di assistenza** e che accede alle U.O. aziendali:

- SER.T.,
- U.O. Materno Infantile,
- U.O. Salute Mentale,
- U.O. Anziani e/o U.O. Cure domiciliari ove presenti;
- U.O. Assistenza Riabilitativa

Sono **inclusi altresì**:

- tutti i soggetti con bisogno sociosanitario complesso che accedono alle UUOO, attraverso qualsiasi punto della Porta Unitaria di Accesso<sup>1</sup>, anche su invio dei servizi sociali dei Comuni, e che necessitano di una valutazione multiprofessionale e/o multidimensionale propedeutica alla presa in carico
- tutti i soggetti che, a seguito della valutazione multidimensionale in sede di U.V.I hanno necessità di una presa in carico congiunta del sistema sanitario e sociale, per i quali non è possibile distinguere la componente sociale da quella sanitaria.

Per tali soggetti si prevede l'erogazione di prestazioni che rientrano nei quattro macrolivelli di assistenza:

- ambulatoriale, nell'ambito di un programma assistenziale concordato,
- domiciliare,
- semiresidenziale
- residenziale,

Sono **esclusi dal monitoraggio** solo gli **interventi episodici di tipo prestazionale ambulatoriali e domiciliari**, ossia le prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo che **non richiedono la presa in carico della persona né la valutazione multidimensionale e/o multiprofessionale** (esempio certificazioni medico-legali, vaccinazioni, visite specialistiche che non esitino in programma assistenziale concordato)

---

<sup>1</sup> *Porta Unitaria di Accesso*: indica la funzione di accoglienza che può essere svolta da :

- un punto unico di accesso distrettuale, laddove previsto,
- nei luoghi in cui è previsto l'accesso unitario al sistema integrato dei servizi : segretariato sociale, MMG, UU.OO., Servizi Sociali

*Tabella sinottica*

<b>Bisogno</b>	<b>Accesso</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Programma</b>	<b>In carico al Sistema</b>
Complesso	UUOO	Multidimensionale/ multiprofessionale	Progetto personalizzato	Sanitario
Complesso	<b>PUA/UUOO</b>	Multidimensionale/ multiprofessionale	Progetto personalizzato	Sanitario
Complesso	PUA/UUOO	Multidimensionale/ Multiprofessionale <b>In sede UVI</b>	Progetto personalizzato	<b>Sanitario e Sociale</b>

## ALLEGATO "C"

### MODULO DI ATTIVAZIONE SERVIZI INTEGRATI

1) SEGNALAZIONE RELATIVA AL SIG. \_\_\_\_\_

Dati anagrafici: (da completare)

SERVIZIO/I RICEVENTE/I  
(*Servizio che accoglie*) \_\_\_\_\_

(*Servizio coinvolto*) \_\_\_\_\_

La persona è: - già in carico allo scrivente servizio  
- in carico ad altri servizi, indicare quali: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Modalità di contatto iniziale con la persona (da parte del servizio che accoglie) \_\_\_\_\_

2) BISOGNO ESPRESSO (da parte del servizio che accoglie):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

3) TEMPI DI RACCORDO TRA I SERVIZI:

Servizi sanitari (quali) \_\_\_\_\_

Servizi sociali \_\_\_\_\_

*Tempi massimi di risposta:* \_\_\_\_\_

Urgenza: (entro le 48 h)

Altro: (riferirsi alla normativa vigente)

Si allega la seguente documentazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

FATTORI DI BISOGNO MULTIDIMENSIONALE DERIVANTI DA:

**a) presenza di problematiche di natura sociale e sanitaria:**

a1) problematiche sociali: \_\_\_\_\_

a2) problematiche sanitarie: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**b) necessità di intervento di più servizi**

quali \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO D****I PERCORSI DI ASSISTENZA**

Di seguito viene proposta la mappa utilizzata per documentare l'erogazione dei servizi. Successivamente vengono messi in evidenza alcuni percorsi di assistenza reali, e-semplificativi di come può essere perfezionato il monitoraggio e la relativa codifica.

*Mappa degli interventi e delle prestazioni***A. ATTIVITÀ**

**A.1** Accesso e valutazione sociale

**INTERVENTI/PRESTAZIONI**

1. Informazione e orientamento
2. Accoglienza e valutazione della domanda di aiuto (PUA)
3. Interventi di Servizio sociale professionali

**B. ATTIVITÀ**

**B.1** Medicina Generale

**INTERVENTI/PRESTAZIONI**

1. Accessi mmg in AD-ADI-ADP-ADR
2. Proposte di ricovero in P.O. plurispecialistici e/o monospecialistici per le D.P.
3. Consulto con lo specialista e accesso negli ambienti di ricovero nei P.O. per le DP

**B.2** Pediatria di libera scelta

1. Accessi PLS in AD-ADI-ADP-ADR
2. Proposte di ricovero in P.O. plurispecialistici e/o monospecialistici per le D.P.
3. Consulto con lo specialista e accesso negli ambienti di ricovero nei P.O. per le DP

**B.3** Assistenza Specialistica

1. Prestazioni specialistiche
2. Verifica periodica della situazione clinico-assistenziale

**B.4** Assistenza di diagnostica strumentale e di laboratorio

1. Prestazioni diagnostiche
2. Prestazioni analisi di laboratorio

**B.5** Assistenza Infermieristica

1. Prestazioni infermieristiche

**B.6** Assistenza farmaceutica

1. Erogazione e/o somministrazione farmaci

**B.7** Assistenza entrale/parenterale

1. Somministrazione nutrizione artificiale entrale/parenterale

**B.8** Assistenza sociale

1. Colloqui sociali, individuali e familiari

**B.9** Assistenza psicologica

1. Colloqui clinico psicologici
2. Valutazioni standardizzate mediante test

## B. ATTIVITÀ

B.10 Assistenza protesica

B.11 Assistenza integrativa

B.12 Assistenza riabilitativa neuromotoria

B.13 Assistenza riabilitativa psicomotoria e/o neuro cognitiva

B.14 Assistenza riabilitativa psico sociale

B.15 Assistenza di supporto socio assistenziale

B.16 Assistenza tutelare e socio assistenziale

B.17 Assistenza alla gravidanza fisiologica

B.18 Assistenza ostetrica

B.19 Assistenza puerperale

B.20 Sostegno del percorso nascita per la sicurezza e l'umanizzazione dell'evento nascita della partoriente e nascituro

B.21 Assistenza per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile in età post-fertile

B.22 Assistenza alla procreazione medicalmente assistita

B.23 Prevenzione e trattamento delle patologie matero fetali diagnosi prenatale

## INTERVENTI/PRESTAZIONI

3. Psicoterapia individuale, di coppia, familiare e di gruppo

1. Erogazione presidi

2. Erogazioni ausili

1. Erogazione alimenti dietetici

2. Ossigenoterapia

1. Fornitura di presidi diagnostici terapeutici per diabete mellito

1. Prestazioni riabilitative

1. Interventi per facilitare l'apprendimento e il linguaggio

1. Interventi sulle abilità di base di gruppo e individuali

2. Interventi di socializzazione di gruppo e individuali

3. Interventi di tipo espressivo, pratico manuale e motorio di gruppo e individuali

4. Formazione lavoro

5. Attività ludico ricreative e culturali

1. Interventi informativi e/o psico educativi individuali e familiari

1. Prestazioni di aiuto infermieristiche

2. Prestazioni per la cura della propria casa

3. Accompagnamento e trasporto

1. Visite specialistiche ostetrico ginecologiche

1. Prestazioni ostetriche

1. Prestazioni per l'attivazione di percorsi per favorire il rapporto tra madre e nascituro e le cure necessarie

1. Interventi di educazione sanitaria

1. Consulenze specialistiche

1. Consulenze specialistiche

1. Consulenze specialistiche

## B. ATTIVITÀ

**B.24** Educazione alla maternità responsabile e somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile

**B.25** Assistenza per IVG

**B.26** Copertura vaccinale

**B.27** Attività di consulenza socio assistenziale su richiesta dell'autorità giudiziaria in raccordo con i servizi sociali degli enti locali

**B.28** Attività di consulenza socio assistenziale in raccordo con i servizi sociali degli enti locali e il tribunale dei minori per Adozioni nazionali/internazionale, affido, matrimoni tra minori e gravidanze di minori

**B.29** Spazio adolescenti / giovani

**B.30** Assistenza religiosa

## INTERVENTI/PRESTAZIONI

1. Contraccezione: Consulenza, prescrizione, applicazione e rimozione IUD
1. Interruzione Volontaria Gravidanza: invio ai centri IVG ospedalieri per donne adulte e minori
1. Somministrazione vaccini
1. Relazioni psicosociali
1. Certificazioni di idoneità per adozioni su richiesta del tribunale dei Minori in collegamento con i Comuni
2. Relazioni psico sociali su richiesta del tribunale dei minori
1. Ascolto, orientamento, consulenze sociali, consulenze psicologiche, consulenze specialistiche
1. Conforto e sostegno spirituale

## **ALLEGATO**

### **Strumenti per il monitoraggio dei livelli di assistenza sociosanitaria**

Di seguito si riportano le schede di supporto al monitoraggio con le attività e le prestazioni suddivise per *ciclo di vita* nel seguente ordine:

- Minori
- Adulti
- Anziani

e per *area di bisogno*, nel seguente ordine:

- Materno infantile (minori, donne e famiglie)
- Disabili (affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali)
- Anziani non autosufficienti con patologie cronico degenerative
- Persone con patologie cronico-degenerative
- Dipendenze da droga, alcool e farmaci
- Patologie psichiatriche e neuro-psichiatriche dell'età evolutiva
- Patologie per infezione da HIV
- Patologie terminali
- Immigrati extracomunitari indigenti (temporaneamente presenti senza regolare permesso di soggiorno)
- Assistenza penitenziaria a favore di cittadini detenuti e internati

In ciascuna sezione si riportano inizialmente alcune specificazioni sulle aree di bisogno, la natura degli interventi e gli obiettivi; successivamente la tabella con le attività e le prestazioni.



## **Minori**

### **MINORI: MATERNO INFANTILE**

#### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni socio assistenziali e sanitari dei minori, relativamente ai problemi connessi: al disagio e alla marginalità, specie per i bambini immigrati, con particolare riguardo per le vaccinazioni obbligatorie; al maltrattamento, abuso e dispersione scolastica, problemi dell'adolescenza, sostegno negli affidamenti familiari e nelle adozioni.

#### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Promozione della salute individuale e comunitaria attraverso il soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali dei minori relativamente ai problemi connessi a patologie di interesse sociale, al disagio e marginalità; al maltrattamento e abuso, alla dispersione scolastica, ai problemi dell'adolescenza, e in particolar modo per i minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e bambini immigrati, alla loro presenza in comunità e il sostegno negli affidamenti familiari e adozioni. Sinergie tra interventi di promozione della salute, di cura e di riabilitazione in ambito materno infantile che determinano la qualità del benessere fisico nella popolazione attuale e futura.

#### **OBIETTIVI**

Conseguire il benessere psicofisico dell'infanzia e dell'età evolutiva e ridurre le condizioni individuali di rischio, di sofferenza e disagio psicosociale con particolare riguardo all'assistenza nell'età adolescenziale per porre le basi di una migliore qualità di vita nell'età adulta.

### **MINORI: DISABILI**

#### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni dei disabili minori che a causa di una condizione patologica (secondo la classificazione internazionale delle menomazioni, disabilità ed handicap), presentano una limitazione o perdita delle capacità di effettuare una attività nel modo e nei limiti considerati normali per un essere umano (conseguente a menomazione) di natura fisica, psichica o sensoriale che può essere temporanea o permanente, reversibile o irreversibile, progressiva o regressiva, che determina una difficoltà di apprendimento, di relazione e di integrazione lavorativa, tale da creare una condizione di svantaggio sociale ed emarginazione.

#### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Promozione di interventi sociosanitari preventivi, valutativi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi che richiedono un elevato impegno diagnostico, valutativo e rieducativo degli esiti di patologie motorie e cognitive congenite o acquisite, internistiche, medico-

specialistiche a indirizzo riabilitativo e terapeutico in termini di complessità e/o di durata secondo le diverse fasi:

- prevenzione del danno secondario e delle conseguenti menomazioni,
- riabilitazione intensiva,
- riabilitazione estensiva o intermedia,
- mantenimento e/o prevenzione della progressione della disabilità.

#### **OBIETTIVI**

Trattare le condizioni morbose e le inabilità attraverso interventi a valenza mista di integrazione sociale, terapeutica e riabilitativa, finalizzati a portare il soggetto, affetto da menomazioni, a contenere e a minimizzare la sua disabilità e a garantire la massima partecipazione possibile alla vita sociale ed economica, attraverso il raggiungimento di una migliore autonomia possibile del minore e della sua famiglia nel suo complesso, garantendo alla stessa una adeguata informazione e addestramento, prevedendo inoltre interventi pedagogici e didattici e di formazione e/o riqualificazione professionale, finalizzati all'inserimento e il reinserimento sociale del minore disabile e il miglioramento della sua qualità di vita e della sua sopravvivenza.

#### **MINORI: PATOLOGIE NEUROPSICHIATRICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

##### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni dei soggetti - con particolare riguardo alle varie fasi del ciclo di vita: infanzia, adolescenza, età giovanile - che presentano disturbi neuro-psicologici, psico-patologici con diverse occorrenze di comorbidità, per impedire il cronicizzarsi di eventi morbosi, e al tempo stesso per avviare processi di dimissione per i soggetti in età evolutiva con situazioni di istituzionalizzazione.

##### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Realizzazione, di concerto con le aree materno infantili e riabilitazione, di una rete assistenziale di accoglienza per la terapia e riabilitazione e avvio di progetti di dimissione dei minori con problemi psichiatrici dagli istituti, attraverso una presa in carico dei minori e dei loro familiari, che prevedano anche la temporanea accoglienza presso case famiglia e famiglie di supporto in collaborazione con le istituzioni educative e scolastiche, con i Servizi sociali, i Tribunali dei minori e le associazioni di volontariato per la costruzione di relazioni affettive e sociali.

#### **OBIETTIVI**

Ridurre la prevalenza e la gravità clinica delle situazioni psicopatologiche in età evolutiva attraverso una adeguata integrazione con gli altri servizi tra i diversi momenti della prevenzione, della diagnosi, della presa in carico, della terapia, nonché favorire le attività ricreative, culturali e partecipative e sostenere le attività di formazione al lavoro e di

reinserimento sociale e lavorativo tali da prevenire un processo di svantaggio sociale e di emarginazione.

#### **MINORI: PATOLOGIE CRONICO-DEGENERATIVE**

##### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni dei minori affetti da malattie rare, da patologie genetiche e cronico degenerative e disabilitanti e/o gravi patologie oncoematologiche che non necessitano di ricovero ospedaliero e i soggetti dimessi da strutture sanitarie, le cui condizioni cliniche richiedano ancora interventi assistenziali, specialistici, riabilitativi e multidisciplinari.

##### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Interventi finalizzati al corretto dimensionamento dei nodi della rete (assistenza domiciliare integrata, centri diurni integrati e istituti di riabilitazione) a favore di minori affetti da patologie cronico-degenerative.

##### **OBIETTIVI**

Contrastare le principali patologie croniche, assicurare la stabilizzazione della situazione patologica in atto e la qualità di vita dei pazienti, raramente quella di garantire la loro guarigione anche in relazione alla vita familiare e al contesto sociale e scolastico. Garantire inoltre, fin quando è possibile, la permanenza a casa delle persone malate croniche e non autosufficienti, fornendo a quest'ultime cure domiciliari e alle famiglie interventi di sostegno psico-sociale e assistenziale.

#### **MINORI: MALATI TERMINALI**

##### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni dei minori malati terminali divenuti inguaribili e non più rispondenti ai trattamenti tradizionali aventi per obiettivo la sconfitta della malattia, che vanno incontro a una progressiva perdita dell'autonomia, attraverso fasi caratterizzate da una grande variabilità di sintomi psico-fisici, con aspettative di vita diagnosticate non superiore a 6 mesi e per i quali la morte rappresenta l'inevitabile processo evolutivo spesso rapidamente ingravescente.

##### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Interventi sanitari e sociosanitari a favore di malati terminali per cancro e pazienti affetti da patologie non neoplastiche ad andamento progressivo in fase terminale, come insufficienza respiratoria progressiva (in particolare fibrosi cistica), malattie del sistema nervoso associate a grave handicap con perdita irreversibile di autonomia funzionale (paralisi cerebrale infantile), insufficienza intestinale con necessità di nutrizione artificiale.

#### OBIETTIVI

Assicurare ai malati terminali la continuità terapeutica attraverso una riorganizzazione di funzioni ospedaliere e territoriali che assicurino il continuum di cure e l'intervento palliativo nelle varie fasi assistenziali.

Garantire una assistenza attiva, puntuale e premurosa finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, improntata al rispetto della dignità, riservando grande attenzione alla famiglia e ai suoi bisogni; addestramento della famiglia e loro coinvolgimento e condivisione delle scelte assistenziali, sulla intensità delle cure e la loro eventuale interruzione.

Agevolare la permanenza dei pazienti presso il proprio domicilio garantendo ad essi e alle loro famiglie la più alta qualità di vita possibile.

#### **MINORI: DETENUTI**

##### AREA DI BISOGNO

Bisogni dei minori detenuti italiani e stranieri, a prescindere dal regolare titolo di permesso di soggiorno in Italia, limitatamente al periodo in cui sono detenuti negli istituti penitenziari; con particolare riguardo ai bisogni dei minori affetti da disturbi psichiatrici, sieropositivi, affetti da aids, tossicodipendenti.

##### NATURA DEGLI INTERVENTI

Interventi di prevenzione, cura e sostegno integrati in collegamento con gli organi dello Stato, l'Autorità Giudiziaria, l'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Servizi sociali e le Associazioni di volontariato finalizzati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei minori detenuti.

Interventi di natura sociosanitaria nei confronti dei minori detenuti e delle loro famiglie.

#### OBIETTIVI

Contrastare lo svantaggio sociale e l'emarginazione dei minori detenuti e delle loro famiglie attraverso azioni di protezione, di informazione e di educazione alla salute, con particolare riguardo al disagio psichico e sociale, attraverso il potenziamento dei servizi di informazione e dei consultori; ai servizi di pediatria e puericultura; al recupero dei minori detenuti tossicodipendenti finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo.

#### **MINORI: DIPENDENZE E PATOLOGIE CORRELATE**

##### AREA DI BISOGNO

Bisogni dei minori con dipendenze e patologie correlate, minori in situazioni di dipendenza da droghe, farmaci, alcool; bisogni delle famiglie dei minori dipendenti per le problematiche relazionali ed eziologiche.

##### NATURA DEGLI INTERVENTI

Programmi terapeutici individuali (medico-farmacologici, psicologici e socio-riabilitativi), erogazione di interventi socio-riabilitativi e psico-sociali.

Prevenzione e cura delle patologie correlate alle tossicodipendenze. Informazione e interventi di prevenzione delle malattie infettive previsti per utenti e loro familiari. Programmi di inserimento familiare e sociale presso comunità terapeutiche e centri diurni e residenziali (coinvolgimento delle associazioni di volontariato e cooperative integrate).

#### OBIETTIVI

Contrastare l'emarginazione e il disadattamento attraverso percorsi assistenziali di natura sociale, clinica medica e psicologica, di diagnosi prognosi e terapia del minore tossicodipendente e dei suoi rapporti con la famiglia.

### **MINORI: SIEROPOSITIVI E AFFETTI DA AIDS**

#### AREA DI BISOGNO

Bisogni dei minori sieropositivi o affetti da aids e delle loro famiglie per le problematiche relazionali, eziologiche e comportamentali.

#### NATURA DEGLI INTERVENTI

Realizzazione di una rete assistenziale che garantisca il collegamento tra le strutture del territorio di primo livello (ambulatori, centri per le malattie a trasmissione sessuale, consultori e Sert, mmg, guardia medica ed emergenza territoriale) con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato sociale in regime ambulatoriale, domiciliare e residenziale, e con i dipartimenti ospedalieri di malattie infettive in regime ambulatoriale, day hospital, degenza e ospedalizzazione domiciliare.

#### OBIETTIVI

Garantire il diritto alle cure disponibili e alle informazioni nella rete di servizi dedicata alle persone infette e quindi il diritto della non discriminazione e della non esclusione dall'ambiente scolastico e lavorativo; realizzare interventi informativi e offrire supporto psicologico favorendo un miglioramento delle modalità di relazione e comunicazione intra familiare per permettere al malato di aids di ricevere dalla famiglia l'aiuto necessario per affrontare la malattia e tentare di convivere con essa.

## Adulti

### **ADULTI: DONNA COPPIA E FAMIGLIA**

#### AREA DI BISOGNO

Bisogni di salute della donna, con particolare riguardo alle relazioni di coppia e familiari, problemi e difficoltà in ordine alla sessualità, alle scelte e alle decisioni procreative, all'esercizio di ruoli genitoriali, ai conflitti di coppia e al disagio familiare.

#### NATURA DEGLI INTERVENTI

Promozione della salute della donna e della famiglia attraverso una piena sinergia tra interventi di prevenzione, cura e di riabilitazione in ambito materno infantile che determinano la qualità del benessere fisico nella popolazione attuale e futura.

#### OBIETTIVI

Garantire la tutela della salute della donna in tutte le fasi del ciclo di vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, al sostegno del percorso nascita, all'assistenza alla gravidanza fisiologica, alla prevenzione delle patologie materno fetali e a programmi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile anche in riferimento alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza.

### **ADULTI: DISABILI**

#### AREA DI BISOGNO

Bisogni degli adulti disabili che a causa di una condizione patologica (secondo la classificazione internazionale delle menomazioni, disabilità ed handicap (ICDH)OMS (1980), presentano una limitazione o perdita delle capacità di effettuare una attività nel modo e nei limiti considerati normali per un essere umano (conseguente a menomazione) di natura fisica, psichica o sensoriale che può essere temporanea o permanente, reversibile o irreversibile, progressiva o regressiva, che determina una difficoltà di apprendimento, di relazione e di integrazione lavorativa, tale da creare una condizione di svantaggio sociale ed emarginazione.

#### NATURA DEGLI INTERVENTI

Promozione di interventi sociosanitari preventivi, valutativi, diagnostici terapeutici e riabilitativi finalizzati a portare il soggetto, affetto da menomazioni, a contenere e a minimizzare la sua disabilità e a garantire la massima partecipazione possibile alla vita sociale ed economica attraverso attività dirette al recupero di disabilità importanti, modificabili che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico, specialistico a indirizzo riabilitativo e terapeutico in termini di complessità e/o di durata dell'intervento secondo le diverse fasi:

- della prevenzione del danno secondario e delle conseguenti menomazioni,
- riabilitazione intensiva,
- riabilitazione estensiva o intermedia,
- mantenimento e/o prevenzione della progressione della disabilità.

#### OBIETTIVI

Trattare le condizioni morbose e le inabilità attraverso interventi a valenza mista di integrazione sociale, terapeutica e riabilitativa, finalizzati al raggiungimento di una migliore autonomia possibile della persona e della sua famiglia nel suo complesso, consentendo l'inserimento e il reinserimento del disabile nei diversi cicli della vita sociale e il miglioramento della sua qualità di vita e della sua sopravvivenza.

### **ADULTI: SALUTE MENTALE**

#### AREA DI BISOGNO

Tutela in ogni sua forma della salute mentale dei cittadini, con particolare riguardo ai bisogni delle persone affette da disturbi mentali gravi, che presentano disabilità tali da compromettere l'autonomia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza e che sono ad alto rischio di cronicizzazione.

#### NATURA DEGLI INTERVENTI

Interventi integrati di prevenzione, cura e riabilitazione in collaborazione con le associazioni dei familiari e di volontariato e con gli altri servizi sanitari e sociali.

#### OBIETTIVI

Contrastare le patologie psichiatriche, valutare le condizioni cliniche, lo stato psicopatologico e comportamentale stabilizzato o progressivo finalizzato all'attivazione massima delle risorse residuali del soggetto, realizzando attività che favoriscano lo scambio e le relazioni affettive e sociali; realizzare un'assistenza continua e globale in forma interdisciplinare, finalizzata ad attivare politiche di sostegno ai pazienti ed alle famiglie, favorendo attività ricreative, culturali e partecipative, sostenendo le attività di formazione al lavoro e di reinserimento sociale e lavorativo tali da prevenire un processo di svantaggio sociale e di emarginazione.

### **ADULTI: PATOLOGIE CRONICO-DEGENERATIVE**

#### AREA DI BISOGNO

Bisogni dei soggetti adulti affetti da malattie rare, da patologie genetiche, patologie cronicodegenerative disabilitanti e/o gravi, patologie oncoematologiche che non necessitano di ricovero ospedaliero e dei soggetti dimessi da strutture sanitarie, le cui condizioni cliniche richiedano ancora interventi assistenziali, specialistici, riabilitativi e multidisciplinari.

#### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Interventi finalizzati al corretto dimensionamento dei nodi della rete (assistenza domiciliare integrata, centri diurni integrati, residenze sanitarie assistenziali e istituti di riabilitazione) a favore di adulti affetti da patologie cronico-degenerative.

#### **OBIETTIVI**

Contrastare le principali patologie croniche, in relazione alla stabilizzazione della situazione patologica in atto e migliorare la qualità di vita dei pazienti, anche in relazione alla vita familiare e al contesto sociale e lavorativo; garantire inoltre, fin quando è possibile, la permanenza a casa delle persone malate croniche e non autosufficienti, fornendo a queste ultime cure domiciliari e alle famiglie interventi di sostegno psico-sociale e assistenziale.

#### **ADULTI: MALATI TERMINALI**

##### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni dei malati terminali divenuti inguaribili e non più rispondenti ai trattamenti tradizionali aventi per obiettivo la sconfitta della malattia, che vanno incontro ad una progressiva perdita dell'autonomia, attraverso fasi caratterizzate da una grande variabilità di sintomi psico-fisici, con aspettativa di vita diagnosticata non superiore a 6 mesi e per i quali la morte rappresenta l'inevitabile processo evolutivo spesso rapidamente inaggravante.

#### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Interventi integrati di assistenza tra le strutture esistenti sul territorio preposte alle cure palliative e gli hospice, a favore di malati terminali per cancro e pazienti affetti da patologie non neoplastiche ad andamento progressivo in fase terminale, come epatopatie croniche, insufficienza renale cronica, malattie neurologiche degenerative, broncopatie cronico-ostruttive, terminali affetti da aids, ecc.

#### **OBIETTIVI**

Garantire la continuità terapeutica attraverso una riorganizzazione di funzioni ospedaliere e territoriali che assicurino il continuum di cure e l'intervento palliativo nelle varie fasi assistenziali e assicurare ai malati terminali una assistenza attiva, puntuale e premurosa finalizzata al controllo del dolore e degli altri sintomi, improntata al rispetto della dignità, riservando grande attenzione alla famiglia ed ai suoi bisogni (addestramento della famiglia e loro coinvolgimento e condivisione delle scelte assistenziali, sulla intensità delle cure e la loro eventuale interruzione). Agevolare la permanenza dei pazienti presso il proprio domicilio garantendo ad essi e alle loro famiglie la più alta qualità di vita possibile.



## **ADULTI: DETENUTI**

### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni di salute dei cittadini detenuti e internati italiani e internati stranieri, a prescindere dal regolare titolo di permesso di soggiorno in Italia, limitatamente al periodo in cui sono detenuti o internati negli istituti penitenziari; con particolare riguardo ai bisogni delle persone affette da disturbi psichiatrici, sieropositive, affette da Aids, tossicodipendenti e figli che convivono con le madri durante il periodo della detenzione.

### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Interventi di prevenzione, cura e sostegno integrati in collegamento con gli organi dello Stato, l'Autorità Giudiziaria, l'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Servizi sociali e le Associazioni di volontariato finalizzati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti detenuti o internati.

Interventi di natura sociosanitaria nei confronti dei detenuti e degli internati e delle loro famiglie.

### **OBIETTIVI**

Contrastare lo svantaggio sociale e l'emarginazione dei soggetti detenuti o internati e delle loro famiglie attraverso azioni di protezione, di informazione e di educazione alla salute, con particolare riguardo: al disagio psichico e sociale; alle donne detenute o internate in gravidanza e durante il periodo della maternità (anche attraverso il potenziamento dei servizi di informazione e dei consultori); ai servizi di pediatria e puericultura; al recupero dei detenuti o internati tossicodipendenti finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo.

## **ADULTI: DIPENDENZE E PATOLOGIE CORRELATE**

### **AREA DI BISOGNO**

Bisogni degli adulti con dipendenze e patologie correlate, persone adulte in situazioni di dipendenza da droghe, farmaci, alcool; bisogni delle famiglie degli adulti dipendenti per le problematiche relazionali ed eziologiche.

### **NATURA DEGLI INTERVENTI**

Programmi terapeutici individuali (medico-farmacologici, psicologici e socio-riabilitativi), erogazione di interventi socio-riabilitativi e psico-sociali. Prevenzione e cura delle patologie correlate alle tossicodipendenze, informazione e interventi di prevenzione delle malattie infettive previsti per utenti e loro familiari.

Programmi di inserimento familiare e sociale presso comunità terapeutiche e centri diurni e residenziali.

#### OBIETTIVI

Contrastare l'emarginazione e il disadattamento attraverso percorsi assistenziali di natura sociale, clinica medica e psicologica, di diagnosi prognosi e terapia del tossicodipendente; sostenere i suoi rapporti con la famiglia anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

#### **ADULTI: SIEROPositivi E AFFETTI DA AIDS**

##### AREA DI BISOGNO

Bisogni degli adulti sieropositivi o affetti da Aids e delle loro famiglie per le problematiche relazionali, eziologiche e comportamentali.

##### NATURA DEGLI INTERVENTI

Realizzazione di una rete assistenziale che garantisca il collegamento tra le strutture del territorio di primo livello (ambulatori, centri per le malattie a trasmissione sessuale, consultori e Sert, mmg, guardia medica ed emergenza territoriale con il coinvolgimento delle associazioni del volontariato sociale in regime ambulatoriale, domiciliare e residenziale, e con i dipartimenti ospedalieri di malattie infettive in regime ambulatoriale, day hospital, degenza e ospedalizzazione domiciliare.

#### OBIETTIVI

Garantire il diritto alle cure disponibili e alle informazioni nella rete di servizi dedicata alle persone infette e quindi il diritto della non discriminazione e della non esclusione dall'ambiente scolastico e lavorativo; realizzare interventi informativi e supporto psicologico favorendo un miglioramento delle modalità di relazione e comunicazione intra familiare per permettere al malato di aids di ricevere dalla famiglia l'aiuto necessario per affrontare la malattia e tentare di convivere con essa.

#### **ADULTI: IMMIGRATI**

##### AREA DI BISOGNO

Bisogno di salute individuale e collettiva dei cittadini extracomunitari indigenti, temporaneamente presenti senza regolare permesso di soggiorno (STP) con particolare riguardo ai bisogni delle donne in stato di gravidanza e delle persone affette da eventi morbosi e/o affetti da gravi stati invalidanti.

##### NATURA DEGLI INTERVENTI

Profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive per la tutela della salute collettiva o disposte localmente in situazioni epidemiche; cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti e/o comunque essenziali (per queste ultime si intendono le prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita:

complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti); interventi di medicina preventiva e prestazioni di cura ad essa correlate a salvaguardia della salute individuale e collettiva; interventi a tutela della gravidanza e della maternità, assistenza per IVG, assistenza alle donne gravide con infezione da Hiv (profilassi in gravidanza, aggiornata alle nuove combinazioni terapeutiche), ai soggetti affetti da disturbi psichiatrici, ai tossicodipendenti, ai detenuti, ai sieropositivi.

#### OBIETTIVI

Contrastare lo svantaggio sociale e l'emarginazione attraverso azioni di protezione, informazione ed educazione alla salute, garantendo agli infermi nel principio della continuità delle cure urgenti ed essenziali, cicli terapeutici e riabilitativi completi finalizzati alla risoluzione degli eventi morbosi. Tutelare la salute dei cittadini extracomunitari indigenti e delle loro famiglie con il coinvolgimento degli enti locali e le associazioni di volontariato e cooperative integrate per favorire l'integrazione sociale.

## Anziani

### **ANZIANI: NON AUTOSUFFICIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE CRONICO DEGENERATIVE**

#### AREA DI BISOGNO

Bisogni degli anziani con parziale e/o totale non autosufficienza, portatori di deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psico-fisiche, a seguito di eventi morbosi che determinano sul piano dei bisogni assistenziali situazioni di disabilità e dipendenza, correlate ad aspetti problematici socio-ambientali ed economici.

#### NATURA DEGLI INTERVENTI

Interventi sociosanitari di natura preventiva, terapeutica, riabilitativa a tutela delle persone anziane non autosufficienti; prevenzione e trattamento delle malattie dell'invecchiamento e assistenza sanitaria specializzata per i soggetti affetti da malattia di Alzheimer e altri disturbi cognitivi e della memoria, attraverso monitoraggio periodico dello stato fisico, mentale e socio-ambientale per prevenire il rischio di perdere l'autosufficienza.

#### OBIETTIVI

Garantire un circuito assistenziale che accompagna l'evolversi dei bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, per il recupero e mantenimento funzionale delle abilità residue dell'anziano non autosufficiente; supportare i familiari attraverso l'erogazione di servizi utili a rendere meno gravoso il carico assistenziale.